



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26/01/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 3009

Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e territoriale in relazione all'attuazione del Piano di Rientro di cui alla Del. G.R. n. 2624 del 30.11.2010. Istituzione della Struttura di Progetto "Infrastrutture sanitarie e dotazioni tecnologiche"

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Visto:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la DGR n. 146 del 12.2.2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Asse - PO 2007 -2013. Asse III e sono state approvate le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;
- la determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità n. 7 del 12 maggio 2010 con cui sono stati delegati i compiti di Responsabile dell'asse III del PO FESR 2007-2013 alla dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- l'art. 20 della l.n. 67/1988 che autorizza l'esecuzione di "un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti", mediante la sottoscrizione di specifici accordi di programma tra Stato e Regioni per il finanziamento di piani di intervento pluriennali, e con specifico riferimento agli accordi di programma già sottoscritti per il 2004 e per il 2007, nonché alle

risorse già stanziare con la legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (legge di stabilità 2011);

- la Del. G.R n. 2624 del 30 novembre 2010 che approva l'Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia per l'approvazione del Piano di Rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico di cui all'art. 1, co. 180 della l. n. 311/2004.

Considerato che:

- Il citato Piano di Rientro prevede, tra le iniziative finalizzate al perseguimento dell'equilibrio economico, il riordino della rete ospedaliera regionale, da cui si attendono ricadute economiche associate alla riduzione dei ricoveri, alla riduzione dei posti letto per acuti, alla trasformazione o disattivazione di stabilimenti ospedalieri. Il riordino della rete ospedaliera introdotto dal Piano di rientro prevede, entro il 31/12/2010, le seguenti azioni:

1. disattivazione di 1.411 posti letto, di cui 1.224 per acuti e 187 per post-acuti, come da allegato schema di regolamento;
2. chiusura di 15 stabilimenti ospedalieri, come da allegato schema di regolamento;
3. riconversione di 3 stabilimenti ospedalieri in strutture sanitarie territoriali, come da allegato schema di regolamento;

- Il citato Piano di Rientro, in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, di cui al Piano Regionale di Salute, approvato con l.r. n. 23/2008, prevede contestualmente alla razionalizzazione della rete ospedaliera e alla riduzione dei posti letto per acuti, il potenziamento e l'ammmodernamento delle dotazioni tecnologiche degli ospedali territoriali per la ottimale gestione delle cosiddette patologie prevalenti, l'ammmodernamento e il completamento delle dotazioni tecnologiche dei cosiddetti poli di eccellenza per il contenimento della mobilità passiva connessa alla accessibilità di prestazioni di diagnosi e cura di eccellenza per le patologie a maggiore complessità (oncologiche, neurologiche, ecc..), nonché il potenziamento della dotazione di infrastrutture sanitarie e sociosanitarie territoriali atte ad assicurare risposte appropriate e adeguate, sul piano della qualità delle prestazioni e della accessibilità delle stesse, alle a tutte le patologie croniche che richiedono prese in carico continuative e di media intensità assistenziale, con l'organizzazione di una rete più capillare di strutture sanitarie territoriali a carattere residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale;

- La citata Del. G.R. n. 1401/2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, fissando tra l'altro le priorità per le Azioni della Linea 3.1 come di seguito richiamate:

- 1) la rete dei servizi dei distretti sociosanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologica per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
- 2) la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali (sedi del distretto, CUP, PUA, UVM, ecc.);
- 3) la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poliambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali già esistenti, e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
- 4) la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali, con specifico riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale;
- 5) il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature a disposizione delle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali per accrescere la capacità della diagnosi precoce e la cura di specifiche patologie;

- il cofinanziamento regionale alla dotazione finanziaria della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, ad integrazione della quota UE+Stato, è stato individuato in alcuni interventi già ammessi a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'art. 20 della l.n. 67/1988 (AdP 2004), dedicate ai trasferimenti alle ASL e alle A.O. di somme trasferite dallo Stato per interventi di edilizia sanitaria, con specifico riferimento ai seguenti criteri di selezione:

- 1) progetti di investimenti per interventi di infrastrutturazione sanitaria ospedaliera e sanitaria, tali da

favorire la ottimale riorganizzazione della assistenza territoriale;

2) progetti per i quali sia stata registrato da parte delle ASL un significativo avanzamento della spesa al 30.11.2010;

3) progetti per i quali i cantieri risultano attivati successivamente al 1.01.2007 per l'ammissibilità complessiva della spesa sostenuta.

Tanto premesso e considerato si ritiene necessario promuovere la massima sinergia di azioni e la massima integrazione di risorse comunitarie, nazionali e regionali per il finanziamento e la realizzazione di tutti gli investimenti necessari alla attuazione degli obiettivi di razionalizzazione e di potenziamento dell'offerta di servizi di qualità e di eccellenza assicurata dal Servizio Sanitario Regionale, in particolare considerando le seguenti fonti di finanziamento:

- le risorse dedicate agli interventi straordinari di edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 20 della l.n. 67/1988;
- le risorse dedicate alla attuazione della Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013;
- le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate che potranno essere assegnate al finanziamento del PAR FAS della Regione Puglia;
- le risorse del bilancio regionale che potranno essere assegnate al cofinanziamento regionale dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, ovvero al completamento della rete della sanità territoriale, con i DIFE per il triennio 2010-2012.

Al fine di assicurare il pieno coordinamento a tutte le azioni di programmazione degli interventi rivolti al potenziamento della rete ospedaliera e sanitaria territoriale in Puglia, nonché la coerente individuazione di tutti gli interventi che per ciascuna Azienda Sanitaria Locale risulteranno più funzionali al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione di cui al Piano di Rientro, si propone alla Giunta Regionale di istituire una apposita Cabina di Regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e territoriale, in seno all'Area Promozione delle Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità composta come di seguito indicato:

- il direttore dell'Area Promozione delle Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità, individuato pro tempore nel Direttore ad Interim, dr. Mario Aulenta;
- il responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, individuato pro tempore nella responsabile delegata dell'Asse III, dr.ssa Anna Maria Candela;
- il responsabile della Linea 3.1 del PO FESR 2007-2013, individuato nel dr. Fulvio Longo;
- il responsabile del Servizio Programmazione e gestione sanitaria, sig.ra Lucia Buonamico;
- la responsabile A.P "Assistente specialista per la gestione procedure ex art.20, Fesr e Fas", Anna Maria Orsali;
- il referente per l'ARES dei programmi di investimento di edilizia sanitaria, geom. Michele Molfetta.

La Cabina di Regia è coordinata dalla dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di responsabile delegata dell'Asse III del PO FESR 2007-2013.

Inoltre, al fine di assicurare la piena operatività delle strutture regionali dell'Assessorato alle Politiche della Salute, dell'Assessorato al Welfare e dell'ARES per le specifiche competenze in materia di interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e territoriale, nonché di verifica degli investimenti delle Aziende Sanitarie locali, è istituita ai sensi dell'art. 9 del DPGR n. 161/2008 e s.m.i. la Struttura di progetto "Infrastrutture sanitarie e dotazioni tecnologiche", in quanto struttura di Direzione a termine ex art. 9, comma 4, del DPGR 161/2008, collocata nell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità, è affidata ad interim alla dott.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, nelle more del definitivo assetto organizzativo della stessa area. La struttura di Progetto è così composta:

- Fulvio Longo, dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione,
- Lucia Buonamico, dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria,

- Anna Maria Orsali, A.P “Assistente specialista per la gestione procedure ex art.20, Fesr e Fas”,
- Concetta Ladalardo, componente gruppo di assistenza tecnica per la verifica e il controllo degli interventi Asse III.

Alla Struttura di Progetto partecipa il geom. Michele Molfetta, referente per l'ARES dei programmi di investimento di edilizia sanitaria e componente del Nucleo Regionale di Verifica Contratti e Appalti.

Con successiva determina del Direttore ad interim dell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità si provvederà a dettagliare obiettivi specifici e compiti della Struttura di Progetto, nonché a specificare le risorse umane assegnate alla stessa Struttura per il perseguimento dei suddetti obiettivi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di approvare l'istituzione della Cabina di Regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e territoriale, come descritta in narrativa;
2. di approvare l'istituzione della Struttura di Progetto “Infrastrutture sanitarie e dotazioni tecnologiche”, in quanto struttura di Direzione a termine ex art. 9, comma 4, del DPGR 161/2008, collocata nell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità;
3. di approvare la direzione della Struttura di Progetto con incarico ad interim alla dr.ssa Anna Maria Candela, in quanto responsabile delegata dell'Asse III;
4. di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento nel B.U.R. della Regione Puglia;
5. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott.Nichi Vendola
